



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/10/2010

=====

ADDI' 15/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
SUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - ZAPPALA'

DELIBERAZIONE N. 460

Oggetto:

L.R. n.14/2008 art.1 comma 13. Programma di valorizzazione e incremento delle attività sociali, culturali e ricreative a favore dei Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti. Approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi. Importo di € 700.000,00. Cap. R48503 E.F. 2010.



460 15 OTT. 2010 *RM*

OGGETTO: L.R. n.14/2008 art.1 comma 13. Programma di valorizzazione e incremento delle attività sociali, culturali e ricreative a favore dei Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti. Approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi. Importo di € 700.000,00. Cap. R48503 E.F. 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la sicurezza

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTE** le leggi regionali 24 dicembre 2009, n. 31 e 32 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;
- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio";
- VISTA** la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";
- CONSIDERATO:** che, in sede di assestamento di bilancio sono state destinate ulteriori risorse al capitolo R48503 "Iniziativa per lo sviluppo economico e sociale dei piccoli comuni (L.R. n. 14/2008, art. 1 comma 13)-Parte capitale", con uno stanziamento pari a € 700.000;
- che, la Regione Lazio, in base all'art.1 comma 13 della legge regionale 11 agosto 2008 n. 14, nell'ambito delle politiche a favore delle piccole realtà locali, promuove la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con particolare riguardo per quelli che versano in situazione di marginalità economica e sociale nonché per i comuni montani;
- che, in base al comma 13 del citato art. 1, L.r. n. 14/2008, allo stanziamento regionale possono accedere i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti secondo i criteri e le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di affari istituzionali;



460 15 OTT. 2010 *rn*

PRESO ATTO che l'importo ancora disponibile sul capitolo R48503, per l'annualità 2010, risulta pari a € 700.000,00;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati;

VISTO l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dei suddetti criteri e modalità;

ACQUISITO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente in materia di Affari istituzionali nella seduta del *11/10/2010 rn*

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Le premesse richiamate si intendono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art.1 comma 13 L.r. 14/2008, come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di stabilire che le modalità e i criteri di cui al punto 1 hanno validità per la sola annualità 2010.
3. Di destinare le risorse ancora disponibili, pari a € 700.000,00, per l'annualità 2010, sul Cap. R48503 "Iniziativa per lo sviluppo economico e sociale dei piccoli comuni (L.R. n. 14/2008, art. 1 comma 13)-Parte capitale", per l'attuazione degli interventi relativi al programma di valorizzazione e incremento delle attività sociali, culturali e ricreative a favore dei Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti; di cui al relativo allegato A.

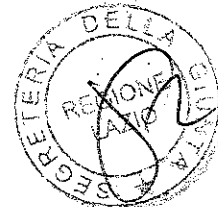
La Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione compreso un apposito avviso che definirà anche il termine ultimo e gli schemi per la presentazione delle domande nonché la documentazione da presentare per l'erogazione del contributo regionale.

Una commissione, nominata dal Direttore regionale Enti locali e Sicurezza, redigerà, in conformità ai criteri e modalità descritti nel presente atto, la graduatoria delle proposte pervenute.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 15 OTT. 2010



ALLEG. alla DELIB. N. 460
DEL 15 OTT. 2010

Allegato A

Criteria e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 1 comma 13 L.r. 14/2008

- I Soggetti destinatari dell'intervento sono i Comuni del Lazio fino a 5.000 abitanti.
- Per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale è di € 50.000,00, in conto capitale.
- I Comuni suddetti potranno presentare progetti di intervento in conto capitale finalizzati alla valorizzazione ed incremento delle attività sociali, culturali e ricreative.
- In particolare, potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti azioni:
 1. Acquisto, anche parziale, di immobili da adibire a centri sociali, culturali e ricreativi, destinati a giovani, famiglie ed anziani. L'acquisto dovrà essere effettuato successivamente alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del presente atto.
 2. Manutenzione ordinaria e/o straordinaria su immobili da adibire a centri sociali, culturali e ricreativi, destinati a giovani, famiglie ed anziani, anche in collaborazione con associazioni e/o enti pubblici e/o enti privati.
 3. Realizzazione di piccoli impianti sportivi (campo bocce, pallacanestro, pallavolo, calcetto piste di pattinaggio e circuiti ciclabili) anche in collaborazione con associazioni e/o enti pubblici e/o privati.
 4. Allestimento e/o copertura di piccoli impianti sportivi (campo bocce, pallacanestro pallavolo, calcetto piste di pattinaggio e circuiti ciclabili) di proprietà comunale o in concessione da associazioni sportive e/o enti pubblici e/o enti privati per una durata non inferiore a 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del presente atto.
 5. Eliminazione delle barriere architettoniche su edifici ad uso pubblico.
- I Comuni potranno inviare un solo progetto.
- Non saranno ammessi al finanziamento progetti, per i quali i Comuni abbiano già ottenuto un finanziamento regionale derivante dall'art. 1 comma 13 L.R. 14/2008.
- La popolazione residente dei Comuni è valutata alla data del 01/01/2009.
- I criteri e i relativi punteggi per la selezione dei progetti sono i seguenti:

a) Decremento demografico negli ultimi 5 anni dall' 1/1/2005 al 01/01/2009 ⁽¹⁾ (fino ad un massimo di 10 punti)

Più del 5%	10 punti
Tra il 2 e il 5%	8 punti
Meno del 2%	3 punti

b) Indice di vecchiaia ⁽²⁾ (fino ad un massimo di 10 punti)

Più del 300 %	10 punti
Tra 200 e 299 %	8 punti
Tra 100 e il 199 %	5 punti
Tra 80 e il 99 %	3 punti

c) Indice di dipendenza ⁽³⁾ (fino ad un massimo di 10 punti)

Più del 100%	10 punti
Tra 80 e 99%	8 punti
Tra il 65 e 79%	5 punti
Tra il 50 e il 64%	2 punti

d) Densità demografica ⁽⁴⁾ (fino ad un massimo di 8 punti)

Meno di 50	8 punti
Tra 51 e 100	5 punti
Tra 101 e 150	3 punti

e) Ampiezza demografica ⁽⁵⁾ (fino ad un massimo di 8 punti)

Comuni fino a 2000 abitanti	punti 8
Comuni da 2001 a 4000 abitanti	punti 5

f) Montanità ⁽⁶⁾

Comuni totalmente o parzialmente montani	6 punti
--	---------

g) Incremento occupazionale

Progetti che prevedono un incremento occupazionale	6 punti
--	---------

h) Valutazione della qualità dei progetti presentati (fino a un massimo di 30 punti)

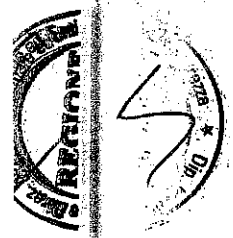
i) Partecipazione finanziaria da parte di enti pubblici e/o enti privati e/o associazioni (fino a un massimo di 12 punti)

Più del 40% del costo totale progetto	12 punti
Oltre il 30 e fino al 40% del costo totale progetto	10 punti
Oltre il 20 e fino al 30% del costo totale progetto	8 punti
Tra il 10 e il 20% del costo totale del progetto	3 punti

- Il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità: 30% all'accettazione dello stesso e il restante 70% alla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione contabile;
- Nel caso in cui l'intervento riguardi l'acquisto di immobili, il contributo regionale sarà erogato in un'unica soluzione a rogito avvenuto. Nel rogito dovrà essere specificato che l'immobile acquisito sarà destinato a centro sociale, culturale o ricreativo;
- Le richieste di contributo saranno oggetto di apposita pre-istruttoria a cura della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, Area Politiche di Sviluppo per gli enti locali, e poi istruite da una apposita commissione, nominata dal Direttore regionale Enti Locali e Sicurezza. L'istruttoria si concluderà con la redazione, in conformità ai criteri e modalità descritte nel presente atto, di una graduatoria di tutte le proposte pervenute.
- Il termine per la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute è di 24 mesi dalla formale comunicazione di concessione del



finanziamento salvo motivata richiesta di proroga alla Direzione regionale Enti Locali e Sicurezza.



NOTE:

(1) Decremento demografico negli ultimi 5 anni: L'indice ha l'obiettivo di misurare lo spopolamento verificatosi negli ultimi 5 anni. E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Popolazione al 01/01/2005} - \text{Popolazione al 01/01/2009}}{\text{Popolazione al 01/01/2005}} * 100$$

Tale indicatore è direttamente correlato alla marginalità economica-sociale.

Maggiore è la % derivante dal calcolo di cui sopra, maggiore è il decremento demografico, quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati Istat al 01/01/2009 e dati Istat 01/01/2005

(2) Indice di vecchiaia : L'indice descrive il peso della popolazione anziana sulla popolazione più giovane. E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Popolazione oltre 65 anni}}{\text{Popolazione da 0-14 anni}} * 100$$

Tale indicatore è direttamente correlato alla marginalità economica-sociale.

Maggiore è la % derivante dal calcolo di cui sopra, maggiore è il peso della popolazione anziana sulla popolazione più giovane, quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati Istat al 01/01/2009

(3) Indice di dipendenza: L'indice descrive il peso della popolazione non attiva (bambini e anziani) sulla popolazione potenzialmente attiva (15-64 anni). E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Popolazione da 0-14 anni} + \text{Popolazione oltre 65 anni}}{\text{Popolazione da 15-64 anni}} * 100$$

Tale indicatore è direttamente correlato alla marginalità economica-sociale.

Maggiore è la % derivante dal calcolo di cui sopra, maggiore è il carico di persone da mantenere per ogni lavoratore potenziale quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati Istat al 01/01/2009

(4) Densità demografica: E' la misura del numero di persone che abitano in una determinata area. L'indice ha lo scopo di evidenziare le difficoltà legate alla piccola dimensione unite con la dispersione degli abitanti nel territorio con i conseguenti svantaggi relativi all'accesso ai servizi e alla mobilità. E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Totale popolazione}}{\text{Km}^2 \text{ totali}}$$

Tale indicatore è inversamente correlato alla marginalità economica-sociale.

Minore è il valore del calcolo di cui sopra, minore è la densità ossia la popolazione per kmq quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati forniti dall'Area Sistema statistico Regione Lazio al 01/01/2010

(5) Ampiezza demografica. FONTE: Dati ISTAT al 01/01/2009.

(6) Montanità. FONTE: Dati UNCEM- Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 (SIM-Sistema Informativo della Montagna).

